



## **L'UE si libera dalla dipendenza russa: il piano per un futuro energetico indipendente**

L'Unione Europea ha compiuto un ulteriore passo decisivo verso l'indipendenza energetica dalla Russia: la Commissione Europea ha presentato una nuova roadmap nell'ambito del piano REPowerEU, con l'obiettivo di porre fine, in modo definitivo e coordinato, all'importazione di gas, petrolio e materiale nucleare russo. La nuova strategia non solo intende rafforzare la sicurezza energetica dell'Unione, ma anche garantire stabilità dei prezzi e approvvigionamenti sicuri per cittadini e imprese. Come ha dichiarato la Presidente della Commissione Europea Von der Leyen: "Con REPowerEU abbiamo già diversificato le fonti e ridotto drasticamente la nostra dipendenza dai combustibili fossili russi. Ora è il momento di tagliare completamente ogni legame energetico con un fornitore inaffidabile".

Dal 2021 al 2024, l'UE ha già ridotto le importazioni di gas russo da 150 a 52 miliardi di metri cubi, con un calo della quota sul totale dal 45% al 19%. Le importazioni di carbone russo sono completamente vietate, mentre quelle di petrolio sono passate dal 27% al 3%. Anche sul fronte nucleare, gli Stati membri che utilizzano ancora reattori di progettazione russa stanno progredendo nel sostituire il combustibile con forniture alternative.

L'attuazione completa del quadro per la transizione energetica e del Piano d'Azione per l'Energia Accessibile consentirà di sostituire fino a 100 miliardi di metri cubi di gas entro il 2030, con una riduzione della domanda di 40-50 miliardi già entro il 2027. Nel frattempo, la capacità europea di importare GNL è destinata ad aumentare di circa 200 miliardi di metri cubi entro il 2028, cinque volte l'attuale volume di gas russo importato.

### **I prossimi passi**

Il percorso delineato dalla Commissione sarà seguito, già dal mese prossimo, da proposte legislative concrete: ogni Stato membro, infatti, sarà chiamato a elaborare entro la fine dell'anno un piano nazionale che indichi come intende contribuire alla progressiva eliminazione del gas, del petrolio e dell'energia nucleare di provenienza russa.

Tra le misure principali:

- Stop ai nuovi contratti con fornitori russi di gas (sia via gasdotto che GNL)
- Cessazione dei contratti spot esistenti entro la fine del 2025
- Interruzione di tutte le importazioni rimanenti di gas russo entro il 2027
- Aumento della trasparenza e del monitoraggio del gas russo ancora presente nei mercati UE
- Contromisure contro la flotta ombra russa per il trasporto del petrolio
- Restrizioni sui contratti di fornitura nucleare co-firmati dall'Euratom Supply Agency e sull'importazione di uranio arricchito e materiali nucleari dalla Russia

In ambito nucleare, la Commissione intende rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento di radioisotopi per uso medico attraverso l'iniziativa European Radioisotopes Valley, che mira ad aumentare la produzione interna.

### **Un'Europa più sicura, indipendente e (soprattutto) sostenibile**

Come precedentemente affermato, la strategia REPowerEU non si limita a garantire l'indipendenza energetica: è parte integrante di un piano economico più ampio, che comprende il Clean Industrial Deal, il Competitiveness Compass e il già citato Affordable Energy Action Plan. Un sistema energetico più pulito e indipendente, oltre a contribuire alla decarbonizzazione, renderà l'economia europea più forte, resiliente e competitiva.

### **FONTE e LINK al testo originale:**

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_25\\_1131](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1131)

Roadmap per porre fine alle importazioni di energia dalla Russia: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52025DC0440R%2801%29&qid=1747125158211>